

COMUNICATO STAMPA

- **Istruzione e Formazione Professionale: è la prima scelta per 4 neo iscritti su 10**
- **Apprendistato: la forma professionalizzante è ancora quella più utilizzata. Nel Nord-Est le performance formative migliori.**

Roma, 29/11/2017 - L'Istruzione e Formazione professionale (IeFP) segna un passo nuovo nell'anno formativo 2015-16: per 4 neo iscritti su 10 diventa infatti la prima scelta per la prosecuzione degli studi, più esattamente per il 44,4% di iscritti 14enni al primo anno. Inoltre si conferma un adeguato strumento di contenimento della dispersione formativa, infatti il restante 55,6% degli iscritti proviene da percorsi scolastici meno regolari. È quanto emerge dal Monitoraggio, giunto alla 15° edizione, realizzato da Inapp per conto del Ministero del Lavoro, illustrato oggi a Roma dal Sottosegretario al Lavoro Luigi Bobba e dal Presidente dell'Inapp Stefano Sacchi e che verrà presentato integralmente giovedì 30 novembre a Verona, nell'ambito della manifestazione Job & Orienta assieme al XVII Rapporto sull'Apprendistato.

La partecipazione al Sistema IeFP conferma un trend in lieve diminuzione (-7mila unità) rispetto alle precedenti annualità. Nell'anno formativo 2015-16 si contano **322.322 iscritti**, 308.328 (-2,6% rispetto al 2014-15) ai percorsi triennali, 13.994 ai percorsi di IV anno.

I Centri accreditati accolgono il 44,8% degli studenti, gli Istituti professionali di Stato registrano il 49,1% nei percorsi in sussidiarietà integrativa, mentre nella sussidiarietà complementare gli iscritti rappresentano il 6,1% del totale. Per quanto riguarda il genere, dal monitoraggio emerge che la IeFP è gradita prevalentemente dai maschi che rappresentano il 61,5% degli iscritti contro il 38,5% delle femmine.

Sono **18.979 le persone con disabilità**, il 7% del totale, a conferma dell'inclusività del sistema IeFP e si conferma consistente la **presenza di studenti di origine straniera** con 42.595 unità (41.353 nel triennio e 1.242 al IV anno), pari al **13,3% del totale**, anche se il loro tasso di partecipazione scende tra il triennio e il IV anno, perdendo 6 punti percentuali nelle Istituzioni formative e oltre 10 nella sussidiarietà. Tra gli stranieri si nota una preferenza per i percorsi della sussidiarietà complementare (22,8% di iscritti nel triennio), probabilmente dovuta anche alla robusta componente straniera nelle regioni che attivano tale tipologia di offerta.

Proprio sugli aspetti di diffusione e inclusività insiste il Presidente Sacchi, secondo il quale "i dati mostrano che l'istruzione e formazione professionale si caratterizza per la sua capacità di includere ragazzi e ragazze nel sistema formativo, consentendo una scelta reale e di qualità per molti di loro".

Le **risorse finanziarie** impegnate per l'IeFP nel 2015 sono state di poco inferiori a 700 milioni di euro, mentre le somme effettivamente erogate hanno superato 654 milioni, con una crescita rispettivamente del 35,5% e del 34,5% rispetto all'anno precedente. Tale crescita deriva prevalentemente dalle quote nazionali del Ministero del Lavoro, che ha destinato 87 milioni di euro alla sperimentazione del sistema duale e delle

risorse comunitarie. Il contributo più rilevante continua tuttavia ad essere stanziato dalle amministrazioni regionali e provinciali, che partecipano con il 36% delle risorse impegnate ed il 40% delle erogate.

Sul fronte dell'apprendistato, il cui monitoraggio è realizzato da Inapp in collaborazione con Inps, le anticipazioni offerte mostrano che **nel 2016 il numero totale di soggetti coinvolti (stock medio) è di 381.526**, pari al 12,4% degli occupati della fascia di età 15-29 anni. Il 42,4% degli apprendisti è donna.

Si attenua, dunque, la notevole perdita di contratti che si era verificata nel 2015 a causa dell'introduzione degli incentivi alle assunzioni per il contratto a tutele crescenti: sempre in termini di stock medio, infatti, si registra una diminuzione di -7,3 punti percentuali rispetto al 2015 quando la contrazione era del -7,9% rispetto all'anno precedente. Il Sud e Nord-Est hanno avuto variazioni negative più contenute di -4,8% e -5,1% rispetto al dato nazionale, mentre è il Centro che registra la flessione più alta nello stock di apprendisti con il -9,6% insieme al Nord-Ovest che si attesta al -8,9%.

Tra le tre tipologie di apprendistato, **la forma professionalizzante continua ad essere quella di gran lunga più utilizzata, con il 96,5%** sul totale.

La **formazione** ha complessivamente coinvolto nel 2015 **134.067 apprendisti**, di cui il 96,5% con contratto professionalizzante, l'11,8% in meno rispetto all'anno precedente. Scende al 32,6% il tasso di copertura, cioè il rapporto tra gli apprendisti formati e occupati, che nel 2014 era arrivato al 34,1%, il valore più alto dal 2003.

Gli interventi formativi per l'apprendistato professionalizzante hanno riguardato nella quasi totalità dei casi le competenze di base e trasversali. La formazione tecnico-professionale promossa dalle Regioni nel 2015 ha coinvolto un numero esiguo di apprendisti, meno di 1.000. I giovani che hanno completato l'impegno formativo, rispetto al totale degli apprendisti iscritti (tasso di completamento), sono stati l'88,4%, con un aumento complessivo pari a 8,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente. **I migliori livelli di performance si registrano nel Nord-Est dove il 96,3% degli apprendisti completa la formazione.**

Il XV Rapporto IeFP e il XVII Rapporto Apprendistato verranno illustrati integralmente giovedì 30 novembre a Verona, nell'ambito della manifestazione Job & Orienta. In particolare, nel corso del convegno **"#IMPARARE E #LAVORARE: I DATI INAPP SU APPRENDISTATO E IeFP"**.

Comunicato aggiornato al 30 novembre 2017

Per informazioni:

Ministero del Lavoro
06/46834600 | segreteria sottosegretariobobba@lavoro.gov.it

INAPP – Ufficio stampa
Claudio Bensi, Valeria Cioccolo
06-85447596-059 | mobile: 3383893383 | stampa@inapp.org